Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 5 Maggio 2022

5

ASSEMBLEA PROVINCIALE COLDIRETTI ROVIGO

18

INFLAZIONE: OLIO, FARINA E BURRO SUL PODIO DEI RINCARI

25

I SENIOR COLDIRETTI TORNANO AD INCONTRARSI

Attrezzature Nuove
In Pronta Consegna

Sei attrezzato per la nuova stagione?
Approfitta della nostra promozione!

340 5305547 www.bassan.com

ERPICE ROTANTE
MASCHIO DELFINO 3000 SUPER
Largh. di lavoro: 3 mt
Largh. trasporto: 3,05 mt
N° coltelli: 24
€ 7.200,00

ERPICE ROTANTE
MASCHIO FALCO 4000
Largh. lavoro: 4 mt
Largh. trasporto: 2,14 mt
N° coltelli: 32
€ 16.800,00

ERPICE ROTANTE
MASCHIO JUMBO 7000
Anno: 2021
Erpice rotante pieghevole
Pot. minima trattrice: 250cv
€ 46.000,00

ERPICE ROTANTE
MASCHIO FALCO HD 40 PK500
Completo di:
Seminatrice Idraulica
400 32 Dv.
€ 13.000,00

ERPICE ROTANTE
MASCHIO AQUILA 6000
Largh. di lavoro: 6 mt
Largh. trasporto: 2,4 mt
N° coltelli: 48
€ 24.690,00

ERPICE ROTANTE
MASCHIO JUMBO MTR 8000
Largh. di lavoro: 8 mt
Largh. di trasporto: 2,53 mt
N° coltelli: 64
€ 47.000,00

SEMINATRICE
MASCHIO PINTA 500/40
Semin. in linea pneumatica
Largh. di lavoro: 5 mt
N° file: 40
€ 23.000,00

SEMINATRICE
MASCHIO CHRONO 708 75 SPA
Semin. pneumat. di precisione per alta velocità
Potenza richiesta 130 cv
€ 68.200,00
4.0 + sab. **€ 34.100,00**

ANDANATORE
KRONE SWADRO TC 680
Largh. di lavoro: 6.80 mt
Bracci portadenti fissi
Regolaz. altezza meccanica
€ 15.600,00

VOLTAFIENO
KRONE KWT 1300
Largh. di lavoro: 13,10 mt
Potenza trattrice: 68cv
12 rotori
Piegatura automatica
€ 24.000,00

FALCIATRICE
KRONE EASYCUT B 870 CR
Largh. di lavoro: 8,7 mt
Safecut
Lame ad attacco rapido
€ 39.600,00

ROTOPRESSA
KRONE COMPRIMA V 180 XC
Dim. balle: da 1mt a 1,8mt
Rotore di taglio XCut
Largh. di raccolta: 2,15 mt
€ 42.000,00

RULLO COMPATTATORE
VADERSTAD ROLLEX RX 620
Largh. di lavoro: 6,2 mt
Rullo Cambridge
€ 16.800,00

SEMINATRICE
VADERSTAD RAPID 300 S
Semin. ad aliment. idraulica
Largh. di lavoro: 3 mt
A richiesta 4.0
Tratt. Riservata

STRIGLIATORE
APV RH 600 M1
Largh. di lavoro: 6 mt
Largh. di trasporto: 2,85 mt
40 anelli di zappatura con 30 perni ciascuno
€ 14.500,00

DECOMPATTATORE
AGRISEM CULTIPLOW HD3M
Largh. di lavoro: 3 mt
4 vomeri
Profondità di lavoro: 45 cm
€ 24.000,00

SEMINATRICE
MONOSEM NG PLUS 4 6 FILE
Semin. telescopica 6 file
Micro Interfila 75 cm
Compl. di controllo semina

SPANDICONCIME
MONOSEM
Spandiconcime anteriore
Capacità: 1000 litri
Funziona con PTO
Completo di telo di copertura

Prezzo totale € 32.000,00

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
assistenzaadria@bassan.com - ricambiadria@bassan.com
Contatto Diretto: Mirco Fioraso 340 5305547

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

Terra Polesana

4 EDITORIALE

5 ASSEMBLEA PROVINCIALE

7 FISCALE

8 EPACA

21 CAMPAGNA AMICA

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 30/05/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

LA NOSTRA FORZA: ESSERE NEL TERRITORIO PER LE AZIENDE E PER IL LORO SVILUPPO

A cura di Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo

Abbiamo fatto grandi sacrifici, ci abbiamo messo la faccia in tutte le battaglie portate avanti. Ora, però, **dobbiamo mantenere il grande lavoro fatto**, per evitare che questo impegno venga dissipato e risulti vano.

Dobbiamo essere pragmatici, **guardare al futuro con i piedi ben saldi a terra. Siamo un sindacato al fianco delle imprese**, perché chi mi legge è una risorsa per Coldiretti, la risorsa per eccellenza.

Sono quasi **cinque i miliardi di euro che il governo ha deciso di stanziare per il rilancio del settore primario**, pensando ad innovare e rendere sostenibile l'intera filiera agroalimentare: dallo sviluppo della logistica al parco agrisolare, dall'innovazione e meccanizzazione alla resilienza dell'agrosistema irriguo, fino ai contratti di filiera.

Risultati, questi, che sono il frutto di un complesso e lento lavoro di relazioni, che Coldiretti ha tessuto negli anni, con la propria presenza nei tavoli che contano, dove si decide il futuro dell'economia e del Paese.

Una presenza non scontata, che parte da un concetto ineludibile: la rappresentatività. **L'essere Socio ha ancora un valore per la nostra Organizzazione**, non solo per il senso di appartenenza, dietro al quale ci sono valori e principi riconosciuti da ciascun uomo di Coldiretti, che porta avanti delle lotte finalizzate alla salvaguardia delle aziende, quindi del territorio e delle produzioni made in Italy. **Un impegno che parte dai territori**, da ogni singola sezione e zona. Ogni rappresentante di Coldiretti nel territorio è una sentinella, che presidia il proprio territorio, recependone le necessità ed adoperandosi a fornire le debite risposte. Questo non è un lavoro, ma un vero e proprio impegno volto alla crescita dell'Associazione da un lato e delle imprese associate dall'altro.

Più siamo, più contiamo e maggiore sarà la nostra capacità di battere i pugni sui tavoli istituzionali, dove già oggi Coldiretti viene sempre sentita quando si parla di agricoltura. La nostra voce è rappresentativa del settore primario, con un ruolo di rilevanza strategica quando si parla di politiche agricole, a tutti i livelli.

Abbiamo ancora dei **risultati da portare a casa**, tra i quali la modifica della legge 157/1992 sui danni da fauna selvatica; il Piano invasi, per realizzare un'infrastruttura strategica per acqua ed energia; il Piano per l'autosufficienza alimentare, puntando sulle filiere 100% italiane; l'etichettatura d'origine su tutti gli alimenti, anche al ristorante; la lotta alle pratiche sleali, sotto i costi di produzione e, senza dubbio, l'opposizione netta al cibo sintetico.

Tutti assieme porteremo a casa questi e molti altri risultati, che si aggiungeranno ai traguardi già raggiunti.

COLDIRETTI SI RIUNISCE PER IL BILANCIO: GRANDE CONDIVISIONE DEI PROBLEMI ATTUALI

Salvan: "Timori per la situazione geopolitica. Sull'uso e gestione dell'acqua siamo tutti chiamati a essere responsabili"

A cura della Redazione

Imprenditori agricoli riuniti per approvare il bilancio e fare il punto della situazione sull'agricoltura polesana. Si è tenuta il 26 maggio scorso l'annuale assemblea dell'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo, momento dedicato all'analisi dei conti, ma anche alle riflessioni sul futuro dell'Organizzazione. Assemblea quasi al completo e tantissima voglia di confrontarsi, considerato il buon dibattito scaturito al termine dell'incontro.

Il desiderio di tornare in presenza e di vivere i momenti democratici che l'Associazione ha sempre garantito, infatti, sono finalmente stati esauditi, grazie ad un allentamento della corda della pandemia da Covid-19.

Ad aprire la serata il direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi, che, accompagnato dalla sua vice, Mara Crivellari, ha illustrato agli intervenuti il bilancio, proponendo un attento confronto rispetto ai numeri dell'anno precedente. "Dall'analisi del consuntivo 2021, Coldiretti Rovigo – ha spiegato il direttore Parizzi – ha chiuso confermando anche per il 2021 un risultato positivo". Il bilancio, messo ai voti, è stato approvato all'unanimità dei presenti ed avvallato dal collegio dei revisori dei conti.

Conclusa la parte "tecnica", è stata la volta dell'intervento del presidente provinciale di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan, che ha illustrato i più recenti impegni sindacali dell'Associazione e le battaglie in corso a tutela del reddito delle imprese agricole, ma non solo.

Dall'attività sindacale di Coldiretti, ai fatti dell'ultimo anno, oltre alla previsione di quello che potrebbe essere il prossimo futuro, "anche se viviamo un periodo schizofrenico" ha spiegato il presidente Salvan in assemblea. "Abbiamo tanti interrogativi a cui nessuno può dare risposte, ma dobbiamo essere consapevoli del periodo che stiamo vivendo e di cosa sta facendo Coldiretti a tutti i livelli". Tutti risultati resi possibili grazie al radicamento territoriale dell'Organizzazione, nonché alla sua capacità di coinvolgimento.

"Abbiamo di fronte molte sfide – ha aggiunto il presidente Salvan - dall'energia alla salvaguardia del nostro suolo, dalla protezione del cibo alla trasparenza a salvaguardia del made in Italy".
Nuovi pericoli si avvicinano, perciò Coldiretti sta affinando le capacità di difesa per tutelare il patrimonio agroalimentare fatto di tante distintività territoriali.
"Sentiamo parlare di carne sintetica, non abbiamo ancora una norma chiara sul fotovoltaico a terra, che è ancora in discussione – sottolinea il presidente Salvan - abbiamo dovuto sostenere costi e rincari su tutto, la siccità è un fenomeno sempre più tragico ed il maltempo è imprevedibile. Sono tutti fenomeni che premono sulla nostra agricoltura".
Occorre guardare, però, anche ai risultati conseguiti, per affrontare le nuove sfide con convinzione.
"Non dimentichiamo cosa siamo diventati in questi anni, le potenzialità e le espressioni del nostro lavoro e del nostro settore, grazie alla multifunzionalità. Non dimentichiamo – conclude il presidente Salvan - la norma sulle pratiche sleali che è stata approvata, un traguardo importantissimo per fare valore al nostro lavoro. E dove mancano norme chiare, stiamo lavorando per averle".
Il presidente Salvan ha fatto un passaggio anche sulla Pesca: nell'ultimo anno sono stati acquisiti 600 fascicoli di imprese: "un settore importante quanto a valore generato e per il quale ci stiamo interessando a tutti i livelli, per una gestione migliore delle lagune e per estendere gli aiuti sul caro gasolio". Negli interventi che si sono susseguiti, anche su temi di attualità, è stato rimarcato il ruolo sociale dei presidenti di Coldiretti presenti in modo capillare nel territorio polesano. "Dobbiamo essere propositivi, rappresentanti e rappresentativi, critici ma non polemici" ha commentato in conclusione il vicepresidente Simone Moretti.

RIVALUTAZIONE TERRENI/PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Differito il termine dal 15 giugno al 15 novembre 2022

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Dopo la conversione in Legge del Decreto Energia, è stata confermata la possibilità di rideterminare il valore di acquisto di terreni e partecipazioni al primo gennaio 2022. In sede di conversione è stato differito il termine precedentemente stabilito al 15 giugno 2022 al **nuovo termine del 15 novembre 2022** per il pagamento dell'imposta sostitutiva, nonché la redazione della perizia di stima.

L'imposta sostitutiva dovuta va versata nella misura del 14% in unica soluzione entro il 15 novembre 2022 o, in alternativa, in tre rate annuali di pari importo a decorrere dal 15 novembre 2022 applicando alle rate successive alla prima gli interessi nella misura del 3% annui (in pratica la prima rata va versata entro il 15 novembre 2022, la seconda oltre agli interessi entro il 15 novembre 2022, la terza oltre agli interessi entro il 15 novembre 2024).

La convenienza dell'affrancamento di valore sta nella possibilità di determinare un nuovo costo fiscalmente riconosciuto dei beni, da contrapporre al corrispettivo di vendita nel quantificare la plusvalenza da tassare.

I beni che possono essere oggetto di rivalutazione sono i terreni agricoli, i terreni edificabili e le partecipazioni in società non quotate.

I beni affrancabili sono quelli posseduti al 1 gennaio 2022, a titolo di proprietà o di altro diritto reale. La perizia di stima è necessaria per stabilire il valore effettivo del bene e deve essere redatta da un professionista abilitato:

- Gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e gli iscritti nell'elenco dei revisori legali dei conti per le perizie relative a partecipazioni in società;
- Gli iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, degli agrotecnici, dei periti agrari e dei periti industriali edili per la redazione di perizie di stima dei terreni.

Si rammenta che i dati della rideterminazione dei valori con perizie devono essere riepilogati nel Modello Redditi.

ESTENSIONE DELL'OBBLIGO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA AI CONTRIBUENTI FORFETTARI E MINIMI

Dal 1 luglio 2022 entra in vigore la nuova procedura

A cura di Cristiano Zangirolami, Responsabile provinciale Caf Impresa Verde Rovigo

Con l'art 18 del Decreto PNRR 2, pubblicato in G.U. lo scorso 30 aprile 2022, viene esteso l'obbligo di fatturazione elettronica ai contribuenti:

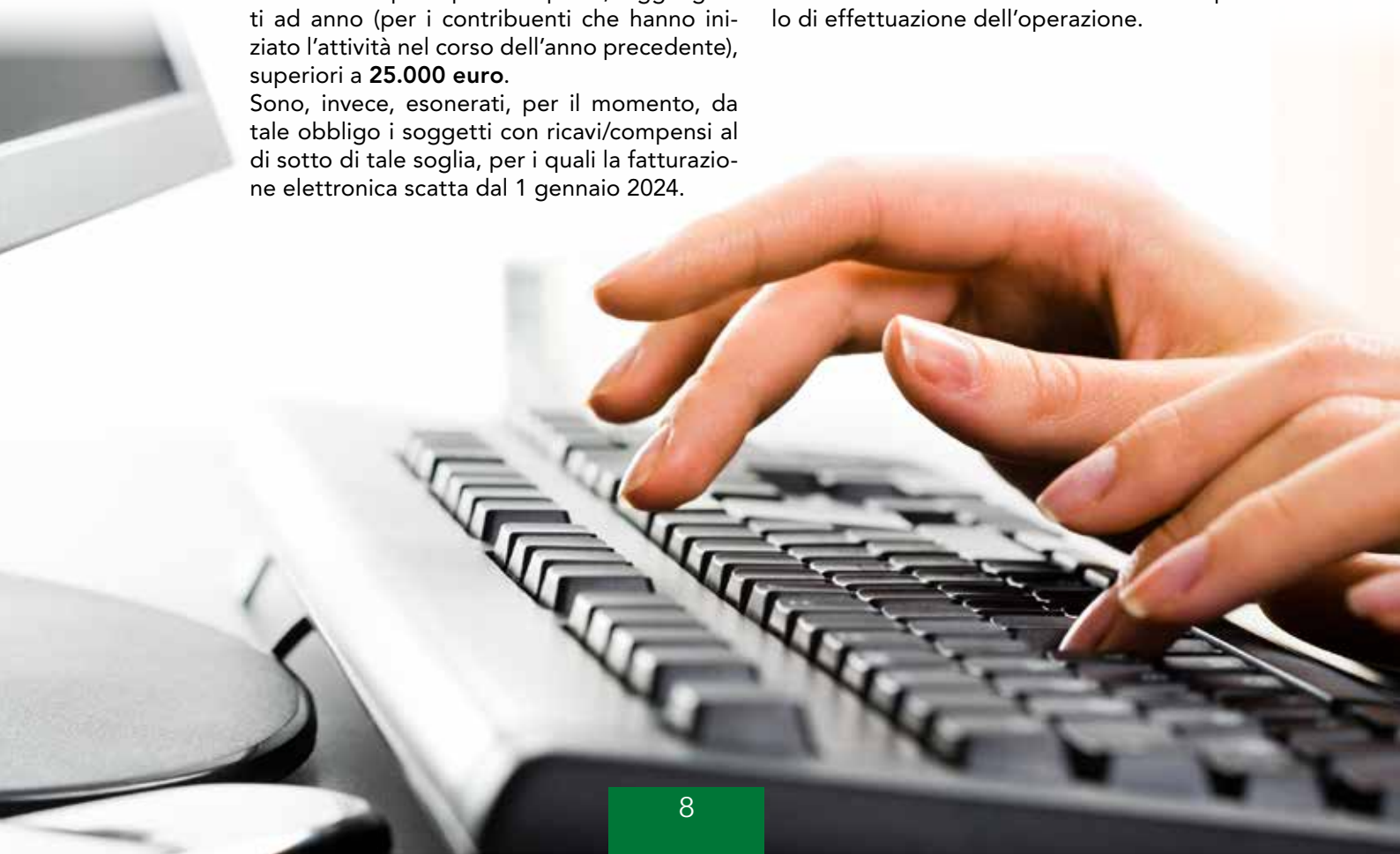
- in **regime forfettario**;
- in regime di vantaggio;
- alle associazioni sportive dilettantistiche;

che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno (per i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno precedente), superiori a **25.000 euro**.

Sono, invece, esonerati, per il momento, da tale obbligo i soggetti con ricavi/compensi al di sotto di tale soglia, per i quali la fatturazione elettronica scatta dal 1 gennaio 2024.

Inoltre, tenendo conto delle difficoltà operative e tecniche che i soggetti interessati potrebbero incontrare a fronte dei nuovi adempimenti, viene stabilito che nel primo trimestre di vigenza dell'obbligo ai soggetti ai quali il predetto obbligo di fatturazione elettronica è esteso a decorrere dal 1 luglio 2022,

non si applicano sanzioni se la fattura elettronica è emessa entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.



ANTICIPATE AL 30 GIUGNO 2022 LE SANZIONI POS

L'obbligo di dotarsi del POS era stato introdotto nel lontano 2012

A cura di Cristiano Zangirolami Responsabile provinciale Caf Impresa Verde Rovigo

A partire dal prossimo 30 giugno, anziché dal 1 gennaio 2023, scattano le sanzioni applicabili a commercianti, lavoratori autonomi, imprese e professionisti che rifiutano di accettare i pagamenti elettronici.
L'obbligo di dotarsi del Pos era stato introdotto nel lontano 2012, tuttavia erano state rese inapplicabili le sanzioni. Dal 30 giugno, quindi, in caso di mancata accettazione del pagamento in forma elettronica, potrà essere applicata una sanzione composta da una quota fissa pari a 30 euro ed una quota variabile pari al 4% del valore della transazione.

AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A
Tel. 0425 444755 - Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it - www.agricenter-tomaini.it

L'ASSEGNO SOCIALE E LA SUA CUMULABILITÀ CON LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Per poterne fare domanda l'interessato deve avere compiuto necessariamente 67 anni, deve versare in uno stato di bisogno economico ed avere la residenza effettiva in Italia

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Aggiorniamo un po' il lettore innanzitutto riguardo a cosa si intende per assegno sociale e quali sono i requisiti per esserne beneficiario: l'assegno sociale è una prestazione economica erogata dall'Inps dedicata ai cittadini italiani e stranieri in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge.
Per poterne fare domanda l'interessato deve avere compiuto necessariamente 67 anni, deve versare in uno stato di bisogno economico ed avere la residenza effettiva in Italia, anche nel caso in cui risulti essere cittadino italiano; l'assegno è valido, pertanto, anche per i cittadini comunitari ed extracomunitari con permesso di soggiorno UE, purché sussista il requisito della permanenza in territorio italiano.
Per quanto concerne l'importo, questo viene annualmente ricalcolato e per l'anno 2021 risulta pari a 460,28 euro, mentre i limiti di reddito per averne diritto sono pari a 5.983,64 euro annui e 11.967,28 euro, se il soggetto è coniugato. Hanno diritto all'importo intero dell'assegno i soggetti non coniugati che non possiedono alcun reddito ed i soggetti coniugati che hanno un reddito familiare inferiore al totale annuo dell'assegno, mentre la somma erogata è ridotta per i non coniugati con reddito inferiore al limite annuo fissato ed i coniugati il cui reddito familiare è compreso tra l'ammontare annuo dell'assegno ed il doppio dell'importo annuo dell'assegno.
Fra i redditi che possono essere cumulati con l'assegno sociale, salvo rimanere entro i limiti sopra descritti, è compresa la pensione di vecchiaia. Inoltre, in caso di liquidazione della pensione col sistema contributivo, l'importo della pensione considerato al fine del computo dell'assegno sociale è ridotto di un 1/3; volendo fornire un pratico esempio se l'interessato percepisse 400 euro di pensione di vecchiaia, calcolata col sistema contributivo, potrebbe ricevere anche un assegno sociale in forma ridotta (200 euro circa), ricavati dalla differenza tra l'importo intero dell'assegno unico (460 euro circa) ed i 2/3 della pensione di vecchiaia considerata (268 euro).
Per saperne di più, l'invito è sempre quello di recarsi in uno dei nostri uffici di zona di Epaca Coldiretti presenti sul territorio.

Coltivatore a denti portato

ROL/EX Orkan no-till Cultivator 3.0

articolo in pronta consegna

I coltivatori **Rol/Ex** portati hanno il pregio di adattarsi alle caratteristiche del terreno. Con estrema facilità e senza che sia necessario usare attrezzi, è possibile regolare la profondità di lavoro da 5 a 30 cm. Con un unico passaggio e senza richiedere trattrici potenti, i coltivatori affinano il terreno e provvedono contemporaneamente alle lavorazioni di interramento dei residui e di sminuzzamento del terreno. I tempi di lavoro diminuiscono sensibilmente e di conseguenza anche i consumi di carburante.

	Dati tecnici
Larghezza m	3
Peso kg	1500
N. denti	11
N. dischi per fila	8
Potenza richiesta HP	130-160

ROL/EX

1961 AGRICOLTURA SRL
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

INVALIDITÀ CIVILE: PRESTAZIONI E LIMITI DI REDDITO PREVISTI

Un vademecum per saperne di più

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Capita spesso che i cittadini, affetti da minorazioni fisiche o mentali, si rechino nei nostri uffici per richiedere informazioni ed una consulenza personalizzata per conoscere quali siano i passaggi da compiere perché lo Stato riconosca loro un contributo economico che li supporti nel sostenimento delle numerose spese mediche e che compensi la loro ridotta capacità lavorativa.

Si precisa che le prestazioni di cui si tratta sono definite assistenziali, in quanto sono riconosciute a prescindere dallo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa e, pertanto, dalla sussistenza di un rapporto assicurativo e dall'aver versato dei contributi.

L'invalidità in questione si definisce **invalidità civile** proprio perché la sua esistenza non è legata al verificarsi di alcuna altra condizione oltre a quella strettamente fisica. In questo si differenziano dalle prestazioni di **invalidità previdenziale** (pensione di invalidità ed assegno ordinario di invalidità) che, invece, necessitano dell'iscrizione e del versamento di contribuzione in un fondo pensione gestito dalla previdenza pubblica obbligatoria. Tra le prestazioni, in alcuni casi c'è un regime di incompatibilità: **il conseguimento di una prestazione di invalidità previdenziale determina l'impossibilità di cumulare la prestazione civile e viceversa**.

Per presentare una domanda di invalidità civile è necessario essere in possesso di un certificato medico telematico (redatto dal medico di base o da uno specialista abilitato) con lo stesso il cittadino si può recare poi i nostri uffici per l'inoltro della domanda telematica.

Se una persona è in attività lavorativa in alcuni casi può presentare all'Inps anche una **domanda di pensione o assegno ordinario di inabilità** (in questo caso servirà un ulteriore certificato medico telematico chiamato SS3)

Una volta presentata la domanda l'assistito verrà invitato a visita presso una commissione medica dell'Inps per accertare il proprio grado di invalidità. Fondamentale da qui in poi è il riferimento alle tabelle di invalidità che permettono di associare una determinata patologia al corrispettivo **grado di invalidità**, che a sua volta darà accesso alle relative prestazioni da parte dell'Istituto. Più precisamente dal 34% in poi viene riconosciuto lo status di invalido, con l'accessibilità a protesi e ausili dove necessario. Dal 46 % di invalidità (60% se già si lavora) si ha diritto all'iscrizione alle liste mirate di collocamento. Dal 67% si ha diritto all'esenzione dei ticket. Dal 74% si matura il diritto fino ai 67 anni di età ad un **assegno mensile**, a patto che sia cessata l'attività lavorativa, il cui importo e limiti di reddito validi per l'ottenimento vengono ridefiniti annualmente dall'Inps. Al 100% di invalidità si ha, infine, diritto ad una **pensione di inabilità**, anch'essa con limiti di reddito personale ridefiniti annualmente, ma a differenza dell'assegno risulta compatibile sia con l'attività lavorativa che con altri trattamenti pensionistici. Se i soggetti risultano non autosufficienti nel compiere gli atti della vita quotidiana, è riconosciuta l'**indennità di accompagnamento**, priva di paletti reddituali.

Considerata la vastità della materia trattata e la diversità di casistiche riscontrabili, il suggerimento è sempre quello di recarsi presso i nostri uffici per poter assistiti nelle pratiche.

Ricordiamo che gli uffici Epaca assistono tutti i cittadini non solamente il modo agricolo.

DONNE IMPRESA RIUNITE PER AGGIORNAMENTI

Sono tanti i bandi a disposizione delle imprese agricole femminili

A cura di Alessandra Borella

Contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati a disposizione delle imprese in rosa. Se n'è parlato lo scorso 25 maggio, in un incontro promosso da Donne Impresa Coldiretti Rovigo nella sede periferica di Rovigo, alla presenza del direttore Silvio Parizzi.

L'argomento è stato presentato da Alessia Casellato, dell'area tecnica di Coldiretti Rovigo, ma in sala c'erano anche la responsabile di Donne Impresa Coldiretti Rovigo Cecilia Barison e la coordinatrice Lisa Cappellari.

Gli incentivi sono rivolti sia ad imprese già esistenti, che intendono differenziare l'attività, sia ad imprese di nuova costituzione, che vogliono innovare e modernizzare l'agricoltura grazie anche ad aiuti per la digitalizzazione. Queste iniziative con fondi del Pnrr servono a sostenere e rilanciare l'imprenditoria penalizzata dalla pandemia e, soprattutto, per crescere e rafforzare la presenza delle donne a capo delle aziende o a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.

In Veneto sono 14.815 le aziende agricole femminili iscritte ai registri imprese delle Camere di Commercio, la metà socie Coldiretti: le donne in agricoltura sono più attente ai temi ambientali ed innovative.

Alle socie sono stati spiegati i punti chiave di questi strumenti utilissimi, quali sono le caratteristiche aziendali per partecipare e le spese ammissibili.

Gli uffici di Coldiretti sono a disposizione per una verifica delle opportunità.

LA VENETA CHIMICA S.N.C.

DAL 1970 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana, nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

Mobil™
Performance by ExxonMobil

ASSEGNO E PENSIONE ORDINARIA DI INVALIDITÀ: LE DIVERSE OPPORTUNITÀ

Tutto quello che c'è da sapere

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

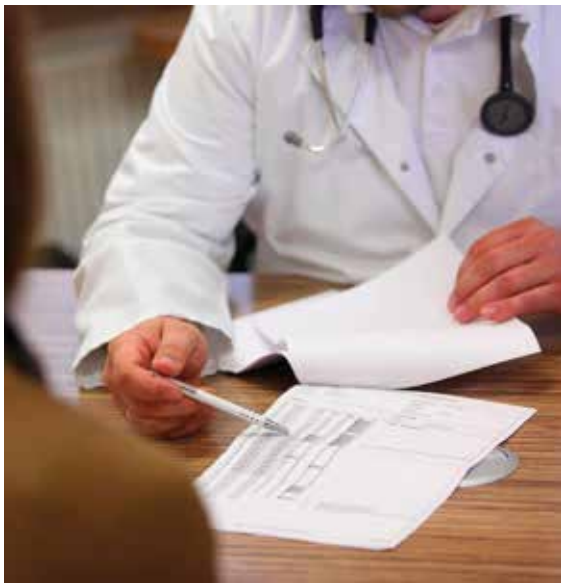
Tra la svariate politiche attive promosse dal welfare state italiano, con questo articolo vi illustriamo sinteticamente due misure che hanno lo scopo di tutelare quei cittadini che, a causa di un'infermità fisica o mentale, vedano ridursi la loro capacità di lavoro in modo permanente a meno di un terzo.

Nello specifico, se il danno riportato è tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa è necessario fare la domanda di **pensione di invalidità**, con l'obbligo tassativo da parte dell'interessato di interrompere qualsiasi tipo di mansione che generi reddito da lavoro.

Quando la capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo, si ha diritto all'**assegno ordinario di invalidità** in questo caso la prestazione è compatibile con l'attività lavorativa.

Ciò che accomuna queste due prestazioni e le distingue nettamente dalle misure assistenziali legate alle tabelle di invalidità civile è il **requisito contributivo**: per accedere alle prestazioni l'assicurato deve aver versato almeno cinque anni di contributi all'Inps, di cui almeno tre negli ultimi cinque.

Al contrario della pensione di inabilità, l'assegno di invalidità non è una pensione definitiva: esso viene, infatti, inizialmente riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile, su domanda del titolare, per periodi della stessa durata qualora permangano le condizioni medico-legali che diedero luogo alla liquidazione. Dopo due conferme l'assegno diventa



definitivo automaticamente, fino al compimento dell'età pensionabile, momento in cui viene trasformato in pensione di vecchiaia.

L'importo dell'assegno è calcolato sulla base dei contributi effettivamente versati, pertanto, varia a seconda di quanti sono i contributi e dove si collocano temporalmente.

Se l'assegno di invalidità risulta inferiore al trattamento minimo delle singole gestioni, lo stesso potrà essere integrato al trattamento minimo della gestione stessa. L'integrazione, comunque, non spetta ai soggetti che posseggono redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo della pensione sociale. Per i soggetti coniugati e non separati legalmente, l'integrazione non spetta qualora il reddito, accumulato con quello del coniuge, sia superiore a tre volte l'importo della pensione sociale. Dal computo di tali redditi va escluso quello derivante dalla casa di abitazione. Resta inteso che sono esclusi dall'integrazione gli assegni liquidati esclusivamente con il sistema di calcolo contributivo. Per ulteriori informazioni sull'integrazione al minimo dell'assegno ordinario di invalidità.

I cittadini che vogliono avere una consulenza personalizzata sul loro caso e per presentare la domanda possono prendere appuntamento nell'ufficio Epaca della provincia di Rovigo più vicino.

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

BONUS 200 EURO

Arriverà a 145.000 polesani, inclusi i lavoratori autonomi

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Tra gli interventi previsti dal Decreto "Aiuti" varato il 2 maggio dal Consiglio dei Ministri, che prevede uno stanziamento di 14 miliardi di euro, è previsto un contributo una tantum da 200 euro per chi ha un reddito inferiore a 35.000 euro.

Il bonus da 200 euro. Il bonus 200 euro è un assegno "una tantum" pensato dal governo per compensare la perdita di potere d'acquisto delle famiglie a causa di un'inflazione giunta al 6,2%.

A chi spetta. Il bonus è destinato a lavoratori dipendenti, pensionati ed autonomi con un reddito fino a 35mila euro. Andrà anche a tutti coloro che per il mese di giugno 2022 avranno percepito l'indennità di disoccupazione o la Naspi ed ai percettori del reddito di cittadinanza. Aspetterà a circa 28 milioni di persone.

Quando verrà erogato. Dovrebbe entrare in busta paga a luglio per i lavori dipendenti. Ai pensionati la somma sarà erogata direttamente dall'Inps, sempre negli assegni del mese di luglio.

Autonomi: come richiederlo. Il bonus è previsto anche per lavoratori autonomi e partite Iva, fermo restando il tetto dei 35mila euro di reddito. L'esecutivo istituisce un fondo ad hoc al Ministero del Lavoro. L'erogazione dovrebbe avvenire a luglio. Un successivo decreto del dicastero stabilirà le modalità.

E per gli stagionali. C'è, però, chi rischia di rimanere beffato, anche se ha un reddito ben lontano dal limite dei 35mila euro. Si tratta dei lavoratori stagionali che, per problemi di tempistiche, potrebbero essere esclusi dal bonus.

Chi sono gli esclusi. Ovviamente il bonus dei 200 euro varato dal governo per attenuare le conseguenze dell'inflazione non sarà riconosciuto ai lavoratori e ai pensionati che dichiarano un reddito annuo superiore al limite previsto, cioè 35mila euro.

Quanto costerà. Il provvedimento, spiega il ministro dell'Economia, Daniele Franco, costerà circa 6 miliardi di euro e sarà finanziato senza ricorrere a nuovo deficit ma con l'aumento della tassa sugli extra profitti delle imprese energetiche.

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:
Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 - epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:
Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 - mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 - michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 - cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 - mattia.gagliardo@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 - mattia.gagliardo@coldiretti.it

Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 - cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 - diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 - diego.guolo@coldiretti.it

Acquista subito in prontaconsegna

VariPack è una rotopressa a cinghie sviluppata specificatamente per l'impiego con foraggio secco. È caratterizzata da tecnologia semplice, elevata produttività e densità di pressatura.

Krone Varipack sono delle rotopresse a cinghie ad alte prestazioni per prodotti secchi, dotate di: **raccoglitore EasyFlow a W**, senza camme e con poche parti mobili; gruppi di introduzione e di taglio integrali a rotori per la massima produttività; **gruppo di taglio di precisione a coltelli** per un taglio netto e senza sforzo.

Kubota KRONE MERLO BCS MASCAR WEIDEMANN NOBILI BARGAM Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

INFLAZIONE: OLIO SEMI, FARINA E BURRO SU PODIO RINCARI

Salvan: "I costi si riversano sulle aziende, ma i guadagni non ci sono mai"

A cura di Alessandra Borella

La guerra si abbatte sul carrello della spesa, con la classifica dei rincari che è guidata dagli oli di semi, soprattutto quello di girasole (+64%), che risente del conflitto in Ucraina, tra i principali produttori, ed ha dovuto interrompere le spedizioni, mentre al secondo posto c'è la farina, con i prezzi in salita del 17% trainati dagli aumenti internazionali del grano ed al terzo il burro (+15,7%), che risente della ridotta disponibilità del mais destinato all'alimentazione delle mucche da latte. È quanto emerge dallo studio di Coldiretti sulla base delle rilevazioni Istat relative all'inflazione ad aprile 2022. "I prezzi di cibi e bevande sono balzati in media del 6,4% con aumenti a doppia cifra - sottolinea Coldiretti - anche per la pasta (+14%), carne di pollo (+12%), verdura fresca (+12%) e frutti di mare (+10%), ma crescono anche quelli di gelati a +10%, uova (+9%) e pane (+8%) rispetto allo stesso periodo scorso anno".

Aumentano i prezzi per le famiglie, ma parallelamente assistiamo all'impennata dei costi che colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare, a partire dalle campagne. Più di un'azienda agricola su dieci (11%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività, ma ben 1/3 del totale nazionale (30%) si trova costretta, in questo momento, a lavorare in una condizione di reddito negativo, per effetto dell'aumento dei costi di produzione, secondo il Crea. Gli aumenti dei costi vanno, infatti, dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio.

"I problemi dovuti al rincaro dei costi delle materie prime investono sia il settore agricolo che la pesca. Se da una parte ci sono aziende agricole che chiudono, dall'altra le marinerie sono rimaste ferme in porto - commenta il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan-. Fare il pescatore è già un lavoro difficile di suo, ma è un mestiere storico, importante per il nostro territorio e per l'indotto. Si ricorda che per ogni imbarcazione che non esce in mare, un tot di pesce straniero si colloca sui nostri scaffali, prodotti dei quali non abbiamo la tracciabilità. Ne consegue la perdita della territorialità del pesce, che creerà un impatto economico e sociale di grosso rilievo ed irreversibile. La situazione attuale impedisce a tutti di lavorare con serenità: il prezzo del gasolio è inaccessibile e la bilancia dei costi è sproporzionata rispetto a quello che si guadagna".

"Per il settore agricolo, **Coldiretti -** conclude Salvan - **sostiene che si debba lavorare per nuovi accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione** come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni. In qualsiasi caso bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro".

FOCUS SULLA LEGALITÀ NEL MONDO PESCA CON L'OSSERVATORIO AGROMAFIE

Salvan: "Va preservato il valore di migliaia di operatori del nostro territorio. Occorre un quadro giuridico più adeguato"

A cura di Alessandra Borella

La quinta tappa veneta del **road show della legalità** ha coinvolto il territorio di Rovigo e Venezia. **"Pesca, Ambiente, Legalità. Esperienze sul territorio per la tutela delle risorse e un futuro sostenibile"** il titolo del webinar organizzato dalle due federazioni Coldiretti di Rovigo e Venezia, la Camera di commercio, Unioncamere Veneto e la Fondazione Osservatorio Agromafie. La **platea virtuale** era composta da studenti delle scuole di pesca locali, dell'università e, naturalmente, i pescatori, gli attori principali di questo importante settore, un grande contenitore di eccellenze alimentari, di tradizioni e mestieri storici.

"L'agroalimentare è un settore prioritario di investimento della malavita, con un business criminale che ha superato i 24,5 miliardi di euro" ha affermato **Andrea Colla, presidente di Coldiretti Venezia e membro di giunta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo**. E la situazione è decisamente preoccupante ha aggiunto **Alessandro Faccioli, responsabile di Impresa Pesca Veneto**, in quanto "la nostra regione è sul podio nazionale per numero di addetti occupati nella pesca, acquacoltura e mitilicoltura".

Marcello Fracanzani, consigliere della Corte di Cassazione, ha sottolineato l'importanza della distintività del pescato, inteso come cibo e non merce, soluzione che consente di ragionare sulla necessità di riportare legalità nel mondo della pesca, non solo per una questione di giustizia, ma anche per non incorrere su problematiche di salute.

Maggiori controlli servono anche per il rispetto ambientale, ha evidenziato Michele Mistri, professore di Scienze chimiche all'Università di Ferrara, che si sta occupando con il suo gruppo di ricerca del problema delle microplastiche contenute nei pesci, che possono essere veicolate direttamente al consumatore. Solo quelle portate dal fiume Po' sono 145 tonnellate all'anno.

A parlare di potenziamento dei controlli a salvaguardia della salute dei consumatori è stato Clemente di Nuzzo, prefetto di Rovigo, che citando alcune delle più importanti operazioni di contrasto portate a compimento dalle Forze dell'Ordine, ha dichiarato utile l'inasprimento delle sanzioni con azioni congiunte supportate dalla comunità civica e produttiva.

Per le attività di controllo sono intervenuti Giuliano Gentilini, Capo Servizio Operativo della Capitaneria di Porto e Vincenzo Laganà, Tenente Comandante della sezione Unità Navali della Stazione Navale della Guardia di Finanza di Venezia, Alessandro De Vido Comandante del Gruppo Forestali Ambientali e Agroalimentari di Rovigo, che hanno descritto quanto sia importante la sinergia tra i vari organi di controllo, capaci di salvaguardare la qualità del pescato, l'ambiente e la sicurezza alimentare. Del resto, la straordinaria ricchezza dell'agroalimentare veneto deve essere tutelata dal rischio di infiltrazione della criminalità organizzata. "Ben vengano le azioni di contrasto efficaci, così come i controlli, ma serve di più. Denuncia e repressione - ha sottolineato **Gian Carlo Caselli, storico procuratore antimafia, ora presidente del comitato scientifico della Fondazione Osservatorio Agromafie** - sono indispensabili e funzionano, ma non sono sufficienti. Serve una nuova normativa, una nuova legge in questa materia. Va sbloccata la riforma della legislazione sui reati agroalimentari, ferma da anni in Parlamento".

A concludere l'incontro è stato Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo, che ha ricordato l'importante ruolo delle imprese, a cui deve essere garantito un giusto riconoscimento del lavoro con un prezzo minimo garantito. Solo operando sul rispetto della tracciabilità e degli accordi di filiera possiamo dare dignità ad un agroalimentare che in Italia vale 575 miliardi di euro.

DOPO OK "SALVA MARE" SUBITO ISOLE ECOLOGICHE

L'assenza dei pescatori in mare comporta l'immissione nei mercati di quantità sempre maggiori di pesce estero

A cura di Alessandra Borella

Dopo l'approvazione della **legge "Salva mare"** è indispensabile procedere da subito all'individuazione di isole ecologiche nei porti per dare la possibilità ai pescatori italiani di veder riconosciuto il nuovo ruolo di custodi e pulitori dei fondali marini. È quanto afferma la Coldiretti Impresa Pesca nel **lanciare un appello alle amministrazioni comunali ed alle autorità portuali per dotare gli scali delle infrastrutture necessarie a rendere operativa la nuova normativa**.

"La legge 'Salva mare' prevede, in pratica - spiega Alessandro Faccioli di Coldiretti Impresa Pesca Rovigo -, che chi recupera rifiuti di plastica in mare o in acque dolci, come ad esempio i fiumi, non sarà più costretto a ributtarli in acqua, per non essere denunciato addirittura per traffico di illecito di rifiuti, ma potrà portarli in porto per smaltirli. Una novità che riguarda soprattutto i pescatori italiani che potranno **così contribuire a tenere puliti i mari riportando a terra la spazzatura recuperata durante l'attività, senza dover rischiare sanzioni o dover pagare tasse per rifiuti speciali**".

La nuova legge rappresenta un modo per valorizzare il ruolo della Flotta Italia, custode dell'ambiente, potendo contare su 12 mila imprese e 28 mila lavoratori.

"Per sostenere la marineria italiana - aggiunge Faccioli - **occorre anche creare le condizioni per garantirne l'attività**: oggi è sempre più a rischio a causa dagli effetti della guerra in Ucraina, con i rincari del gasolio per i pescherecci che hanno portato molti armatori a tagliare le uscite in mare per non dover lavorare in perdita. **Il gasolio è raddoppiato e la nostra operatività è sempre più difficile e compromessa**. Uscire in mare può rappresentare una perdita economica, anziché un guadagno. Si sa che dove si crea un vuoto, c'è qualcuno che pensa a riempirlo. **La nostra assenza comporta l'immissione nei nostri mercati di quantità sempre maggiori di pesce estero** proveniente da Paesi dove la sicurezza alimentare e il trattamento della manodopera non sono certo un primato né caratteristiche paragonabili alle nostre".

Infatti, **a pesare sono anche le scelte dell'Unione Europea che hanno portato a una riduzione dell'attività di pesca per un corposo segmento produttivo della flotta peschereccia nazionale a poco più di 120 giorni**, pari ad un terzo delle giornate annue, portandola di fatto sotto la soglia della sostenibilità economica e facendo sparire dai banchi di mercati il prodotto Made in Italy, sostituendolo con quello straniero.

"SEMI'NSEGNI" APPRODA A BORSEA

Grande entusiasmo per il progetto di educazione civica alimentare ed ambientale di Coldiretti

A cura della Redazione

Sono più di 30 i bambini che hanno preso parte a "Semi'nsegni", il progetto di educazione civica, ambientale ed alimentare promosso da Coldiretti Veneto in tutte le scuole del territorio regionale. L'iniziativa, rivolta a tutte le scuole dell'obbligo, fa riferimento al Protocollo d'intesa del luglio del 2019 "Per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale" firmato da Miur e Confederazione nazionale Coldiretti.

Bruno De Sero, socio di Coldiretti di Villadose, dopo 35 anni da maestro e molti di più passati in agricoltura, torna a fare l'insegnante con il progetto Semi'insegni. Il percorso è in corso **nella scuola primaria "Maini" di Borsea**, frazione di Rovigo. Sono interessate le classi 1ª A con le insegnanti Paola Lucchiari e Silvana Giordani e 3ª A con l'insegnante Antonella Pareschi. Ecco gli appuntamenti: i 22 bambini della classe terza hanno già iniziato il percorso mercoledì 11 maggio, mentre quelli della classe prima, formata da 12 bambini, sono stati protagonisti del progetto il 13 e 20 maggio.

"L'attività riguarda **l'orto e la sua realizzazione** - spiega Lisa Cappellari, responsabile del progetto Semi'nsegni per Coldiretti Rovigo -. In due appuntamenti, assieme al socio De Sero, abbiamo illustrato ai bambini cosa sia un orto, come vada preparato il terreno ed il letto di semina, che tipologia e come piantare un ortaggio e, infine, come prendersi cura di esso. A differenza di altri progetti, non faremo un orto a scuola, perché non vogliamo rischiare che con la conclusione dell'anno scolastico non ci sia la possibilità di curarlo. Per questo faremo l'orto in vaso, così ogni bambino avrà la responsabilità su questo progetto e porterà a casa il risultato. **Ogni studente ha ricevuto in dono un vasetto con una piantina da scegliere tra zucchine, pomodori, peperoni, melanzane dell'azienda agricola Tasinato Daniele e Michele di Grignano Polesine**.

I piccoli agricoltori hanno ricevuto in omaggio anche una maglietta di Campagna Amica da indossare durante le attività ed il libretto "La Campagna Amica" edizione Giunti, a corredo dell'attività di educazione civica a alimentare".

"**Ringraziamo la dirigente scolastica Paola Malengo** per averci concesso di entrare nelle scuole con questo progetto - commenta Silvio Parizzi, direttore di Coldiretti Rovigo - e le insegnanti che ci affiancheranno. Quello proposto dal socio De Sero è un insegnamento sia teorico che pratico integrato che trasmettere agli studenti conoscenza ed esperienza attraverso la realtà che li circonda. È bello pensare che già così piccoli gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze come la cura e la gestione di una pianta, ma anche conoscere termini come raccolto, stagionalità, filiera corta apprendendo anche il sistema di Campagna Amica".

L'ARGILLA DEL PO APPRODA A ROMA

La fattoria didattica di Fecchio con le ocarine di Ariano Nel Polesine alla 2ª festa dell'educazione alimentare

A cura di Alessandra Borella

La fattoria didattica "L'ocarina di Benvenuto Fecchio" di Ariano nel Polesine tra le aziende agricole protagoniste, il 25 maggio scoro a Villa Celimontana a Roma, della 2ª Festa dell'educazione alimentare organizzata da Coldiretti Donne Impresa, per concludere l'attività di educazione alimentare svolta nelle scuole dai soci Coldiretti.

Riflettori puntati su migliaia di bambini. Villa Celimontana è stata trasformata in una maxi fattoria, dove i piccoli ospiti hanno potuto mungere le mucche e curare gli animali nella stalla della biodiversità, hanno cucinato nella tenda dei cuochi contadini, giocato a fare la spesa come i grandi, scoperto il mondo delle api, dell'orto sensoriale e della pet therapy con gli asini. Inoltre, con la famiglia Fecchio hanno partecipato ad un laboratorio creativo di strumenti musicali.

Una grande festa. All'evento, tra le numerose autorità intervenute, accolte dal presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini, il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan, che ha commentato: "Il progetto di inserimento dell'educazione alimentare nelle scuole primarie è partito nel 2019 ma in questi anni ha fatto passi importanti. Come dice bene il presidente Prandini, la qualità della vita dei nostri bambini e delle nostre famiglie inizia a tavola. Vogliamo che i nostri bambini crescano bene, imparino a riconoscere il giusto cibo e a difendersi da quello che nuoce. Vogliamo che la prerogativa della dieta mediterranea, che ci consente di avere uno dei popoli più longevi del pianeta, rimanga patrimonio inscalfibile del nostro Paese".

L'ocarina sul podio. "Il nostro sogno è da sempre quello di far arrivare l'ocarina al giusto livello di conoscenza nazionale – sottolinea Benvenuto Fecchio - all'estero è un oggetto venerato non solo come musica, ma anche come gioiello, come pezzo da collezione. Con questa festa, grazie a Coldiretti, abbiamo fatto un altro passo avanti verso questo sogno, che è da sempre l'obiettivo della famiglia Fecchio".

La storia della Fattoria didattica Fecchio

Ad Ariano Nel Polesine, da quasi un secolo, grazie alla famiglia Fecchio si tramanda una magia. Idelmo Fecchio, padre di Benvenuto, scomparso a 103 anni, è stato l'ideatore di questa avventura: dai fischietti alle ocarine, la storia li ha portati alla creazione, non solo di strumenti musicali, ma anche l'organizzazione di veri festival ocaristici internazionali ed un'intensa attività didattica che si svolge all'interno di un vero e proprio museo dedicato agli strumenti sonori creati dall'argilla. Benvenuto, Giuseppina e le due figlie Chiara e Giada portano avanti la tradizione di famiglia, mettendo assieme la terra, materiale primo per la creazione di questo strumento, l'acqua, necessaria per dare forma alla terra, il fuoco, per la cottura ed infine l'aria, senza la quale lo strumento a fiato non avrebbe vita.

GIULIA BALDELLI È UNA "FUORI CLASSE"

La socia Coldiretti di Calto porta a casa il primo premio del concorso. Premio speciale anche a Benvenuto Fecchio di Ariano Nel Polesine

A cura di Alessandra Borella

L'appuntamento delle fattorie didattiche aperte è coinciso con la conclusione del concorso "Fuori Classe", a cui hanno aderito 86 scuole proponendo collaborazioni innovative con le fattorie didattiche. I vincitori sono stati resi noti con una cerimonia a Mogliano Veneto e sono ben due le fattorie di Coldiretti Rovigo che si sono aggiudicate un premio.

Porta a casa il secondo premio la **fattoria didattica "Di fiore in fiore" di Giulia Baldelli di Calto** nella sezione scuola secondaria di primo grado con l'Istituto Comprensivo di Castelmassa.

Il sindaco di Mogliano Veneto, Davide Bortolato, l'Assessore regionale all'Agricoltura del Veneto, Federico Caner, la rappresentante della scuola di Castelmassa e la fattoria didattica

Il premio speciale nella sezione scuola primaria va al progetto "Cittadini… con i piedi per terra" della **fattoria didattica L'ocarina di Benvenuto Fecchio di Ariano Nel Polesine** che ha ospitato l'Istituto Comprensivo di Porto Viro.

La Regione Veneto ha indetto al termine del 2021 il progetto intitolato "Fuori Classe", inserito nell'ambito del Programma delle attività congiunte per l'anno scolastico 2021/2022 previsto dal Protocollo d'intesa Salute in tutte le Politiche e promosso dalla Regione del Veneto-Assessorato al Turismo in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e con Unpli Veneto.

Fuori classe è un concorso della Regione Veneto finalizzato a promuovere progetti condivisi tra scuole e fattoria didattica per la realizzazione di un percorso innovativo di educazione civica. L'intento era di approfondire le tematiche di educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e sugli Obiettivi di Agenda 2030, tematiche che sono da sempre alla base del progetto regionale fattorie didattiche.

Il sindaco di Mogliano Veneto, Davide Bortolato, l'Assessore regionale all'Agricoltura del Veneto, Federico Caner, il dirigente scolastico di Porto Viro Massimiliano Beltrame

L'**educazione civica** nelle scuole è un traguardo che è stato fortemente voluto da Coldiretti e il rapporto tra scuola e azienda agricola quest'anno si è decisamente consolidato grazie a diverse iniziative. Infatti, nelle scuole venete si è svolto anche un altro percorso di educazione civica grazie al progetto "Semi'n-segni" ideato da Coldiretti Veneto al quale hanno partecipato numerose fattorie didattiche. Il 26 maggio scorso, con una grande celebrazione a Roma, si è tenuta la **2ª festa dell'educazione alimentare di Coldiretti**; all'evento hanno partecipato tanti scolari veneti e la fattoria didattica della famiglia Fecchio di Ariano Polesine che ha potuto realizzare il suo laboratorio davanti a centinaia di bambini incantati dalle ocarine del Delta del Po.

Questi progetti di educazione civica e alimentare hanno dato vita a orti e giardini scolastici, lezioni sull'alimentazione corretta, laboratori sul ciclo del latte, del pane, dell'olio e miele in aula. Ma dibattiti su economia circolare, risparmio energetico, scarto zero e visite istruttive ai mercati dei produttori, oltre che alla pet therapy, storia e cultura rurale e civica. Coldiretti ha affiancato i docenti e i genitori al fine di promuovere una cultura della campagna amica, i risultati si misurano nelle adesioni e nella consapevolezza di riconoscere il sostegno degli agricoltori nella condivisione dell'importanza di avvicinare le nuove generazioni al settore agroalimentare e all'eco sostenibilità.

L'agricoltura del futuro:
strumenti e tecniche sostenibili

In Pastò Agricoltura siamo orientati al futuro. Per tradizione.
La nostra attenzione è sempre più focalizzata su attrezzature performanti che siano strumenti efficaci di una agricoltura sostenibile.
Vertical Tillage, ultra-shallow, agricoltura conservativa sono termini molto familiari per noi e la nostra ricerca e sviluppo è fortemente orientata da questi concetti.
Infatti i dispositivi di lavorazione che produciamo servono per attuare tecniche di coltivazione e di gestione del suolo per:

- proteggere il suolo dall'erosione e dal degrado,
- migliorare la sua qualità e la biodiversità,
- contribuire alla conservazione delle risorse naturali, dell'acqua e dell'aria,
- ottimizzare al contempo i rendimenti.

Con l'utilizzo delle nostre attrezzature, l'agricoltore evoluto contribuisce alla conservazione dell'ambiente nonché al sostegno, in modo efficace ed efficiente, del miglioramento della produzione agricola.

E' il nostro modo di interpretare il compito che ci siamo dati, specializzando la nostra produzione verso macchine performanti e che procurino vantaggi al terreno e anche a coloro che il suolo lo lavorano in modo professionale.

Per attuare tutto questo occorre esperienza e capacità di guardare avanti. L'esperienza comporta una storia precedente, svolta tra l'officina, l'ufficio tecnico e i campi in cui i nostri clienti lavorano concretamente la terra. Prevede l'ascolto di quest'ultimi per capirne esigenze, esperienze e attese.
La capacità di guardare avanti prevede uno sguardo curioso verso il futuro, orientando le nostre considerazioni e realizzazioni a soluzioni tecniche e progettuali che migliorino il modo attuale di lavorare il suolo, per avere raccolti migliori nel rispetto dell'ambiente.

E' la sfida di oggi: fare tesoro dell'esperienza che la nostra storia ci offre per fornirvi - fin d'ora - le macchine migliori che possiate avere domani.

Siamo ad Anguillara Veneta, a vostra disposizione.

Francesco e Federico Pastò

DOPO DUE ANNI I SENIOR COLDIRETTI TORNANO AD INCONTRARSI

In aula ed a tavola nozioni per l'invecchiamento attivo

A cura di Alessandra Borella

Sono tornati ad incontrarsi in presenza, ma in assoluta sicurezza, i Senior di Coldiretti. I soci del gruppo 'pensionati' si sono radunati due volte nelle scorse settimane, per formarsi con veri professionisti e godere di quello che comunemente viene denominato invecchiamento attivo.

Il primo appuntamento si è tenuto nella sala Cittante della sede provinciale dell'Associazione polesana Coldiretti Rovigo. I componenti sono stati seguiti dalla **nutrizionista Baira Corrarati** con la sua relazione "**Promuovere la produzione sostenibile attraverso la nutrizione**". Tra i tanti temi trattati, quello della dieta mediterranea come migliore esempio da seguire; oltre ad essere stata riconosciuta come patrimonio Unesco, ha il primato di prevenire e curare il diabete, aiutare la difesa del cuore, è un metodo sano mangiare perché ha tanti componenti a base vegetale e, infine, è anche facile seguirla.

E per sensibilizzarli ancora di più sul tema dell'alimentazione hanno proseguito il corso di formazione all'agriturismo "Bacco e Arianna" di Vo (PD), dove a fare lezione c'era **l'agrichef Barbara Calaon**, titolare dell'agriturismo, nonché cuoca ed agricoltrice. Durante la giornata, non solo teoria, ma anche pratica: Barbara ha proposto ai partecipanti una degustazione con un menu agricolo al 100% ed ha spiegato come funziona la loro azienda agricola biologica e l'agriturismo oltre a tutte le altre attività connesse.

La Federpensionati Coldiretti aderisce alla Confederazione Nazionale Coldiretti; si propone di rappresentare, tutelare e difendere i pensionati Coldiretti, ma non solo, perché rappresenta anche i pensionati

di tutte le categorie di lavoratori che gravitano nel mondo agricolo e rurale. In particolare, favorisce il ruolo attivo degli anziani, valorizzando le competenze ed esperienze da essi acquisite, in un confronto intergenerazionale. **Federpensionati di Coldiretti è un gruppo che oggi conta ben 6581 persone solo in provincia di Rovigo e più di 64 mila in tutto il Veneto**. Gli over 65 di casa Coldiretti sono guidati a livello provinciale da Marino Bianchi e la segreteria è affidata a Paolo Casaro. Il duo è anche responsabile a livello regionale del movimento sindacale dei senior.

"È stato davvero bello tornare alla normalità perduta a marzo 2020 - afferma Marino Bianchi -. **Da tempo avevamo espresso il desiderio di tornare a incontrarsi ma alla vecchia maniera, come siamo abituati noi**. In questi anni di pandemia abbiamo avuto modo di partecipare alle attività sindacali on line e si siano confrontati con il web, ma non tutti si sono adeguati a questo approccio a distanza. È proprio per questo che appena possibile abbiamo organizzato questa giornata, per riprendere quel dialogo che è rimasto sospeso all'inizio 2020, un biennio che per molti è stato fatto di solitudine e smarrimento. In questo lungo periodo molte attività del movimento sono state sospese, ma ora, nel rispetto delle regole sanitarie, siamo tornati a stare vicini tra di noi. E soprattutto, **abbiamo cominciato a programmare le prossime uscite**".

CONDIFESA Rovigo

Salvati IL RACCOLTO

CONDIFESA, A TUTELA DELL'AGRICOLTORE

TUTELATI IL REDDITO, ASSICURATI

ma devi farlo entro queste date

31 MAGGIO

Colture a ciclo autunno primaverile e permanenti

30 GIUGNO

Fondi IST Stabilizzazione del reddito
Colture a ciclo primaverile*

15 LUGLIO

Colture a ciclo estivo, di 2° raccolto, trapiantate*

31 OTTOBRE

Colture a ciclo autunno invernale e vivaistiche

* per colture seminate o trapiantate dopo le scadenze indicate si utilizza la scadenza successiva

Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507 - www.condifesarovigo.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

NEWPAC INFORM TOUR: TAPPA VENETA A MESTRE

De Zotti (Giovani Coldiretti): "Un dibattito costruttivo con le nuove generazioni dell'agricoltura sul futuro del settore"

A cura della Redazione

Lo scorso 10 maggio si è svolto a Mestre l'incontro territoriale dei giovani agricoltori di Coldiretti Veneto. Nell'ambito del progetto NewPac Inform Tour, che prevede 20 seminari programmati da Nord a Sud d'Italia, neo imprenditori e tecnici del settore hanno partecipato all'evento, che ha messo al centro la nuova riforma della Politica agricola comunitaria per il periodo 2023-27, che punta a raggiungere obiettivi ambiziosi come: rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'Ue, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole, in particolare le giovani imprese, consentire agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali. Si tratta dei temi inseriti nel Piano strategico nazionale italiano che il 31 dicembre è stato consegnato a Bruxelles. Molte decisioni della strategia nazionale, attualmente in discussione, dovranno, infatti, essere tarate alla luce degli impatti del conflitto Ucraina-Russia nei nostri sistemi agro-alimentari e degli ultimi spunti emersi dal dibattito europeo per affrontare la crisi energetica e la difficile situazione produttiva. Al workshop hanno preso parte, in qualità di relatori, Fabrizio De Filippis, professore di Economia e Politica agroalimentare dell'Università di Roma, Manuel Benincà, responsabile Sviluppo rurale di Coldiretti Veneto, Luca Rossetto, docente del Dipartimento territorio sistemi agroforestali dell'Ateneo di Padova e Stefano Leporati, segretario nazionale di Giovani Impresa. I lavori sono stati introdotti dal coordinatore regionale Luca Motta e chiusi dal delegato Marco De Zotti. La mattina è stata arricchita dalle testimonianze di due trevigiani under 30: Giacomo Manera, viticoltore, che ha creato un'applicazione che cura le malattie del vigneto. Un modello di intelligenza artificiale in grado di riconoscere le malattie nelle prime fasi di manifestazione, quando sono ancora in grado di essere recuperate. Con lui anche Jhonny Moretto, che nella sua azienda agricola innovativa lavora in sinergia con l'idroponica e l'acquacoltura dimostrando che abbinando tecnologia e modalità sostenibili è possibile coltivare su superfici minori sfruttando lo spazio verticale la coltivazione su supporti galleggianti in vasche riscaldate. "Esperienze - ha detto in chiusura Marco De Zotti - che incoraggiano a promuovere modelli di sostenibilità di imprese capaci di coniugare competitività, innovazione, inclusione, sviluppo e benessere. Perché sono questi i fattori chiave su cui le nuove generazioni devono investire per divenire attori imprescindibili della crescita economica socio ambientale del territorio rurale".

RINVIARE L'ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA PAC

Salvan: "Coldiretti sostiene questa proposta"

A cura di Alessandra Borella

La Coldiretti appoggia la proposta di altri Paesi europei di **rinviare di un anno l'entrata in vigore della nuova Politica agricola comune** (Pac).

La nuova Pac dovrebbe partire dal 1 gennaio 2023, ma le associazioni agricole di Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lituania e Romania chiedono che venga tutto posticipato di un anno.

"Le ragioni di questa richiesta sono sotto gli occhi di tutti - commenta Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo -. **Rispetto al periodo in cui è stata messa a punto la riforma lo scenario di riferimento è cambiato radicalmente sia a livello nazionale che internazionale.** Chiediamo all'Unione Europea di analizzare sia la richiesta che è stata avanzata di posticipare la nuova Pac, sia di analizzare il periodo storico che stiamo attraversando, del tutto imprevedibile ma che sta cambiando il quadro geopolitico, non solo Europeo tra l'altro".

Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, la ha inviato una lettera ai colleghi delle associazioni degli altri Paesi confermando la disponibilità a portare avanti la proposta di rinvio della Pac e a **collaborare per incoraggiare anche altre organizzazioni di agricoltori europei e non solo per sostenere la richiesta proveniente da agricoltori, imprenditori e lavoratori agricoli**.

"**Il nostro settore è molto sensibile a quello che sta succedendo a causa del conflitto tra Russia e Ucraina** - prosegue Salvan - e il nostro presidente ha fatto bene a dare disponibilità a collaborare con Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lituania e Romania per incentivare lo slittamento della nuova Pac. **Ci auguriamo che le istituzioni europee sappiano cogliere questo momento per aprire una nuova riflessione sul futuro delle politiche per i sistemi agroalimentari alla luce di un quadro geopolitico** che, a prescindere dalla durata e dall'esito della guerra in corso, sarà profondamente mutato rispetto ad oggi, figuriamoci rispetto ai mesi passati quando la nuova Pac era stata scritta".

LA CARNE ARTIFICIALE SOTTRAE REDDITO AGLI ALLEVATORI

Rispetto per i produttori italiani. In Veneto settemila aziende zootecniche impegnate nella produzione di qualità

A cura di Alessandra Borella

"Non rimaniamo zitti di fronte al nuovo business privato della "carne" in provetta, dietro il quale si nascondono rilevanti interessi economici e speculazioni internazionali dirette a sconvolgere il sistema agroalimentare mondiale" è quanto afferma **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo** a fronte delle notizie apparse in rete che confermano la pioggia di finanziamenti per i produttori di surrogati di carne. Un flusso di denaro che sta interessando diverse aziende americane con nuove produzioni e che piace anche in Europa, dove sul mercato potrebbero essere messe in commercio bistecche create in laboratorio.

Queste società che puntano a fare **concorrenza sleale sul mercato spacciando per carne prodotti ottenuti dalla moltiplicazione cellulare in laboratorio**, combinate con fattori di crescita e sostanze compatibili con i tessuti biologici, si aggiunge peraltro alla campagna di demonizzazione in atto per la vera carne. **Una doppia tenaglia che minaccia di far chiudere le stalle con perdite di posti di lavoro e di produzioni tradizionali** la cui distintività è componente strategica del Made in Italy nel mondo.

I consumatori si dimostrano giustamente diffidenti nei confronti di prodotti sintetici ed alla base c'è una **sostanziale sfiducia per un prodotto sconosciuto**. Secondo il sondaggio Coldiretti/Ixe' il 95% degli italiani non mangerebbe mai carne sintetica se questa arrivasse sul mercato, con una bocciatura quasi plebiscitaria per la bistecca fatta in laboratorio da cellule staminali prelevate dal muscolo di un bovino, rompendo il legame con la naturalità del cibo. Gli italiani mettono al primo posto il fatto di non fidarsi delle cose non naturali (68%), mentre al secondo posto ci sono i consistenti dubbi sul fatto che i prodotti di sintesi siano sicuri per la salute (60%). Rilevante anche la considerazione che la carne artificiale non avrà lo stesso sapore di quella vera (42%), ma c'è anche chi teme per il suo impatto sulla natura (18%) e chi fa notare, soprattutto tra i vegetariani e i vegani, che si tratta comunque di prodotti ottenuti dagli animali, peraltro con sistemi particolarmente cruenti. **Il 96% degli italiani continua a mangiare carne, secondo il rapporto Coldiretti/Ixe', con una frequenza media di consumo di 2,7 volte a settimana** e la convinzione che la giusta quantità di carne, bianca e rossa, sia una componente fondamentale della buona dieta. In testa alle caratteristiche che il consumatore considera prima di acquistare c'è il fatto se la carne proviene da un allevamento italiano, seguita dalla presenza di un'etichetta con informazioni dettagliate e se arriva da un'azienda del proprio territorio. Prezzo e convenienza si piazzano solo al quarto posto, subito davanti ai marchi ad indicazione di origine.

"Il comparto zootecnico veneto, ma non solo, è identitario - conclude Salvan -. Ci si preoccupa di allevare razze pregiate, salvarle dall'estinzione e, dati alla mano, ci sono le nuove generazioni che stanno investendo in misure sostenibili per ridurre l'impatto ambientale. Gli allevatori, inoltre, proprio in questo momento stanno cercando di superare le difficoltà legata al caro-costi, è una situazione molto difficile che non possiamo minare con altri problemi come la minaccia della carne sintetica. **Quando chiude una stalla si interrompe un sistema**: una stalla non è solo un'azienda, si tratta di persone, di territori, di filiera".

ATTACCO SYNGENTA A BIOLOGICO COLPISCE ITALIA

Salvan: "Gli imprenditori devono essere liberi di produrre in funzione del mercato"

A cura di Alessandra Borella

L'attacco della multinazionale Syngenta al biologico colpisce l'Italia, leader europeo nel numero di imprese agricole bio con ben 70mila produttori, con oltre due milioni di ettari coltivati. Erik Fyrwald, Ceo del colosso agrochimico Syngenta, ha affermato che, di fronte alla minaccia di una crisi alimentare globale provocata dalla guerra in Ucraina, è necessario rinunciare all'agricoltura biologica per ottenere rese produttive maggiori.

Syngenta è una multinazionale del settore dell'agro-industria, specializzata nella produzione di mezzi tecnici per l'agricoltura e nelle attività nel campo delle sementi, che è stato acquistato nel 2017 per 43 miliardi di dollari dal colosso cinese ChemChina, il quale nel frattempo si è unito con Sinochem, dando vita a una holding petrolchimica da 150 miliardi di dollari. Syngenta è specializzata, tra le altre cose, nella produzione di fitosanitari e sementi, ritiene che l'agricoltura biologica favorisce il consumo di terra, danneggia anche il clima e garantisce rese che possono essere inferiori fino al 50% a seconda del prodotto.

Oggi l'agricoltura italiana è la più green d'Europa, con centinaia di specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e migliaia prodotti tradizionali regionali censiti lungo la Penisola. Il nostro è un **Paese leadership nel biologico e nella biodiversità, ma ha anche il primato della sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari.**

"Le dichiarazioni del Ceo di Syngenta non seguono l'orientamento dei consumatori verso prodotti sostenibili - **commenta il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan** -, soprattutto rappresentano la punta dell'iceberg di una pericolosa strumentalizzazione degli effetti della guerra per ridurre le garanzie qualitative e di sicurezza degli alimenti, ma anche la trasparenza dell'informazione ai consumatori. **Non può essere una singola azienda in un regime di mercato libero a decidere cosa e come possono produrre gli agricoltori** - prosegue Salvan - sono gli imprenditori a dover decidere, in piena libertà cosa produrre. Da poco in Italia è stata approvata **la legge sul biologico**, approvata proprio per rispondere alle attese di produttori e consumatori che in misura crescente si avvicinano al biologico, che finisce oggi nel carrello della spesa di quasi due italiani su tre (64%) con le vendite totali che nell'ultimo decennio sono più che raddoppiate tanto che nel 2021 hanno sfiorato il record di 7,5 miliardi di euro di valore, tra consumi interni ed export".

"**La produttività in Italia deve tenere conto dei suoi pregi e dei traguardi raggiunti sino a ora**, come la sicurezza alimentare e la tutela del made in Italy con tutti i suoi pregi, puntando alla qualità, alla salubrità - conclude Salvan -. Prima di attaccare le modalità di produzione è necessario salvare alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi finanziaria, investire in bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici".

AZIENDA AGRICOLA CERCA...

sita nel Comune di Taglio di Po (Ro)
CERCA OPERAI AGRICOLI TRATTORISTI
periodo giugno/novembre.
Per informazioni:
339.4218362

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL SOCIO

Le Storie di Sostenibilità

Condividi la tua scelta green e promuovi la tua realtà aziendale

Sviluppato e promosso da Coldiretti Veneto e ForGreen a partire dal 2018, **Energia agricola a km 0** è il progetto nato per fornire ai Soci Coldiretti, un servizio completo che li aiuti a valorizzare al meglio la propria filiera energetica. I vantaggi per gli aderenti al progetto sono molti e tra questi il principale è sicuramente la possibilità di **consumare energia 100% rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici a un prezzo convenzionato** e definito a livello regionale godendo dello sconto di comunità. Il plus che si ha è anche dettato dalla trasparenza della **filiera energetica tracciata e certificata** grazie alle Garanzie d'Origine (GO) e al marchio internazionale EKOenergy. Oltre a tutto questo, il progetto promuove l'opportunità di **condividere questa scelta sostenibile** anche all'esterno del progetto, che diventa così il mezzo attraverso il quale ispirare molte altre persone e aziende a intraprendere un percorso di sostenibilità e aiutare a diffondere una cultura di sostenibilità prima di tutto energetica.

Le Storie di Sostenibilità dei membri della Comunità energetica Energia agricola a km 0 nascono per raccontare e diffondere l'esperienza dei Soci Coldiretti che hanno scelto di consumare energia 100% rinnovabile e certificata a marchio EKOenergy, prodotta dagli stessi Soci Coldiretti proprietari di impianti fotovoltaici. Questo strumento rientra all'interno di una serie di servizi, **i Servizi di Green Marketing** del progetto, che **permettono di comunicare all'esterno la propria partecipazione e promuovere la propria realtà aziendale** attraverso i canali di comunicazione della Community Coldiretti Veneto e della Società ForGreen Spa Sb promotori del progetto.

Fai già parte del progetto?
Inquadra il QR Code
e scrivi la tua
Storia di Sostenibilità!

Vuoi maggiori informazioni?
Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

COMUNITÀ ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ DI COLDIRETTI VENETO

38.860.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1.108
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

8.358 tCO2
CO2 evitata

18.142 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 05.05.2022

Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it** o scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

SPAZIO DI COLDIRETTI AL MUSEO DEL '900 DI MESTRE

In esposizione testimonianze del made in Italy contraffatto fornite dalla Fondazione Campagna Amica

A cura della Redazione

"Gusto! Gli italiani a tavola, 1970-2050" è il titolo della mostra dedicata al cibo organizzata al Museo del '900 di Mestre. È la prima esposizione di una trilogia sulle grandi passioni degli italiani, che sviluppa i temi identitari della cultura del made in Italy. Per questa esperienza ha operato un comitato scientifico composto da rappresentanti ed esperti del panorama enogastronomico ed accademico. Un team che ha lavorato per mettere assieme un materiale eterogeneo e ricchissimo: fotografie, oggetti, riviste, ricettari, video, ma soprattutto idee e riflessioni, che ha dato vita ad una vera officina creativa per elaborare il concetto del sapore e della tavola, portando in primo piano il corredo di valori e l'enorme bagaglio materiale di riferimento. Uno spazio particolare porta la firma di Coldiretti, grazie alla Fondazione Campagna Amica, che ha contribuito ai contenuti legati all'alimentazione ed alla moda, proponendo i pilastri fondamentali come l'origine dei prodotti, espressione dell'identità dei territori ed il paradosso dell'italian sounding nel mondo. La rassegna è stata visitata dal direttore di Coldiretti Veneto, Marina Montedoro e dal direttore generale della Fondazione Campagna Amica, Carmelo Troccoli, che hanno incontrato il direttore dell'M9, Luca Molinari.

"L'agroalimentare, che in Italia vale 575 miliardi di euro, rappresenta un patrimonio enorme da tutelare. In particolare, il sistema veneto - spiega Coldiretti - ricco di denominazioni e prodotti ad indicazione geografica, oltre alle tipicità inserite nell'albo ministeriale, conferma la potenza della 'Dop economy' ed il ruolo strategico esercitato dalle imprese agricole, che insieme al settore manifatturiero sviluppano competenze e talenti all'altezza della qualità e di uno stile vanto mondiale. A maggior ragione occorre insistere sull'informazione, per evitare che marchi e specialità siano imitati alimentando, solamente, la concorrenza sleale, dunque i circuiti illegali".

Sicurezza sul lavoro

Coldiretti Veneto firma il Piano strategico

A cura della Redazione

Lo scorso 2 maggio, a Venezia, Coldiretti Veneto ha firmato il protocollo sulla sicurezza del lavoro. Un documento strategico alla cui stesura la stessa Organizzazione aveva già partecipato attivamente nel 2018 condividendo il ruolo di una regia regionale e duna procedura condivisa per l'assistenza e la vigilanza nei luoghi di lavoro.

Per Coldiretti Veneto è importante l'impegno formativo orientato alla sensibilizzazione degli imprenditori agricoli, che in migliaia hanno aderito ai piani formativi messi a disposizione secondo modalità moderne di apprendimento.

Gli infortuni mortali in agricoltura sono una spina nel fianco, nei primi mesi del 2022 sono, infatti, cinque le "morti bianche". Tra i punti dolenti ci sono gli episodi di ribaltamento del trattore, mentre il percorso di informazione e formazione avviato da anni sembra avere effetti positivi sugli incidenti ai lavoratori dei campi per operazioni manuali o con strumentazione basica. È confortante - commenta Coldiretti Veneto - la crescita culturale verso un approccio sulla prevenzione da considerare non come norma cogente, ma come modus operandi al servizio della persona e delle aziende, al fine di garantire la salute degli operatori. Per tali ragioni, e per rispondere alle esigenze degli associati, Coldiretti ha messo in campo anche una programmazione continua di corsi obbligatori".

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca COLDIRETTI è

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

Lusia
Valentina Carità
Anni 83
Vedova del socio Carlo Pavarin e madre dei soci Giovanni, Andrea e Graziella Pavarin.

Stienta
Vittorino Ganzerla
Anni 84
Nostro affezionato socio di Stienta.

Boccasette di Porto Tolle
Vittorina Mancin
Anni 86
Nata con la 'Riforma agraria' era moglie di Leonino Laurenti. Con il marito e il figli Pietro e Paolo ha sempre condotto l'azienda agricola fino al pensionamento.

Occhiobello
Iolanda Viaro Ved. Bononi
Anni 92

Corbola
Mara Sartore in Bovolenta
Anni 54

Bagnolo Di Po
Giuseppina Paola Ferlin in Romanato
Anni 65

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

L' ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE

campagne

COLDIRETTI

TESSERAMENTO 2022

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

APPROFITTA DEL 4.0 SUI TRATTORI E SUGLI ATTREZZI IN PRONTA CONSEGNA

ESEGUIAMO VERIFICHE E COLLAUDI BOTTI DISERBO

SDF Store

RICAMBI ORIGINALI

DEUTZ FAHR · Lamborghini · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · RANDAZZO · SAME · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl